

**Relazione della Giunta regionale all'Assemblea Legislativa sullo stato d'attuazione degli interventi e dei servizi a tutela della promozione e della valorizzazione dell'Invecchiamento attivo, di cui alla Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 - Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali - Artt. 268, 270, 276, 291, 292, 293, 294 e 407. Clausola valutativa anni 2022/2024.**

**Premessa.**

L'aumento dell'aspettativa di vita e il conseguente invecchiamento della popolazione è uno dei fenomeni demografici più significativi del nostro tempo che produce implicazioni profonde nelle società moderne.

Le politiche di promozione dell'invecchiamento attivo emergono come risposta strategica a questa sfida, promuovendo un approccio che valorizza il contributo degli anziani nella società e mira a migliorare la loro qualità di vita che non si limita a garantire la salute fisica degli individui, ma abbraccia anche aspetti sociali, economici e culturali, incoraggiando la partecipazione attiva degli anziani nella comunità.

Queste politiche si propongono di contrastare l'isolamento sociale, favorire l'inclusione, e sostenere l'autonomia degli anziani, riconoscendo il loro valore come risorsa per la società. In un contesto in cui la longevità è in aumento, è fondamentale sviluppare strategie che non solo affrontino le sfide legate all'invecchiamento, ma che celebrino anche le opportunità che esso presenta, creando un ambiente in cui tutte le generazioni possano prosperare e collaborare.

**Le Politiche di Invecchiamento attivo** (di seguito indicato anche come IA).

A livello internazionale le Nazioni Unite stimano che entro il 2050 la proporzione di persone over 65 anni raddoppierà, portando a una crescita senza precedenti della popolazione anziana. In questo contesto, le politiche per l'invecchiamento attivo emergono come strumenti cruciali per promuovere il benessere e la qualità della vita delle persone anziane.

Invecchiare attivamente è una opportunità che si fonda su principi di inclusione, partecipazione e autonomia, mirando a garantire che gli anziani possano contribuire e godere pienamente della vita sociale, economica e culturale. Le politiche in questo ambito mirano non solo a migliorare le condizioni di vita delle persone anziane, ma anche a valorizzare le loro competenze e esperienze, trasformandole in risorse preziose per la comunità. Attraverso iniziative che promuovono la salute, l'educazione continua, il sostegno sociale e l'accessibilità, l'invecchiamento attivo rappresenta una risposta positiva e proattiva alle sfide demografiche, incoraggiando una società più coesa e resiliente.

La sfida consiste quindi nell'elaborare strategie integrate che coinvolgano tutti i settori – dalla sanità all'educazione, dalla pianificazione urbana ai servizi sociali – al fine di creare un ambiente favorevole che possa sostenere gli anziani in ogni fase della loro vita. Questa visione non solo abbatte stereotipi generazionali, ma promuove anche un cambiamento culturale che riconosce e celebra il valore delle persone anziane come membri attivi della società.

Il concetto di invecchiamento attivo è da oltre un decennio in agenda a livello europeo, promosso attraverso una molteplicità di documenti ed iniziative tra le quali: il Piano di Azione Internazionale di Madrid sull'Invecchiamento (MIPAA) delle Nazioni Unite, adottato dalla Seconda Assemblea Mondiale sull'Invecchiamento di Madrid nel 2002; la creazione del Partenariato Europeo per l'Innovazione sull'Invecchiamento Attivo e in Buona Salute (EIPAAH) nel 2011.

Il 2012 anno europeo dell'invecchiamento attivo è di impulso per lo sviluppo e il lancio, nello stesso anno, dell'Indice di Invecchiamento Attivo, voluto da Commissione Europea e Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE), al fine di poter misurare il livello di invecchiamento attivo in un dato contesto geografico in base a una serie di indicatori selezionati.

Nello stesso anno la Regione Umbria con la Legge Regionale 27 settembre 2012, n. 14 è tra le prime regioni italiane a dotarsi di una legge per la promozione dell'invecchiamento attivo.

### **Breve descrizione della Legge regionale.**

Legge Regionale 27 settembre 2012, n. 14 per la promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo, attualmente confluita nella Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 - Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali - Artt. 268, 270, 276, 291, 292, 293, 294 e 407. La Legge regionale ha la finalità di promuovere azioni in favore delle persone anziane che favoriscano il benessere, la prevenzione, la formazione continua, il turismo sociale, oltre a individuare strumenti utili per facilitare la fruizione della cultura, lo scambio di saperi e conoscenze tra generazioni, anche attraverso il coinvolgimento delle scuole.

La legge interessa molteplici aree e competenze delle politiche regionali, che, seppure connesse con quella sociale e socio-assistenziale, riguardano la cultura, la formazione, la scuola, lo sport, l'informazione e l'informatizzazione, il turismo e l'agricoltura.

Per il raggiungimento di tali obiettivi prevede la programmazione di interventi coordinati negli ambiti della protezione e promozione sociale, della formazione permanente, della cultura e del turismo sociale, dell'impegno civile, del volontariato, dello sport e del tempo libero, per il mantenimento del benessere durante l'invecchiamento, anche attraverso la partecipazione e il confronto con gli Enti locali, la società civile, le forze sociali e del Terzo settore.

### **Le politiche di invecchiamento attivo della Regione Umbria.**

L'elaborazione culturale avviata nell'ultimo decennio in materia di Invecchiamento attivo colloca la Regione Umbria tra le realtà nazionali in cui *ipolicy maker* e gli uffici regionali hanno da più tempo vision ed esperienza sul fronte Invecchiamento attivo (IA).

Tale considerazione viene riscontrata nel rapporto DIPOFAM 2020 - INRCA "Le politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Umbria" progetto nazionale promosso dalla Presidenza del Consiglio Dipartimento per la Famiglia (cfr. DGR n. 1309 del 2021 recante Relazione della Giunta regionale all'Assemblea Legislativa sullo stato d'attuazione degli interventi e dei servizi a tutela della promozione e della valorizzazione dell'Invecchiamento attivo, di cui alla Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 - Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali - Artt. 268, 270, 276, 291, 292, 293, 294 e 407. Clausola valutativa).

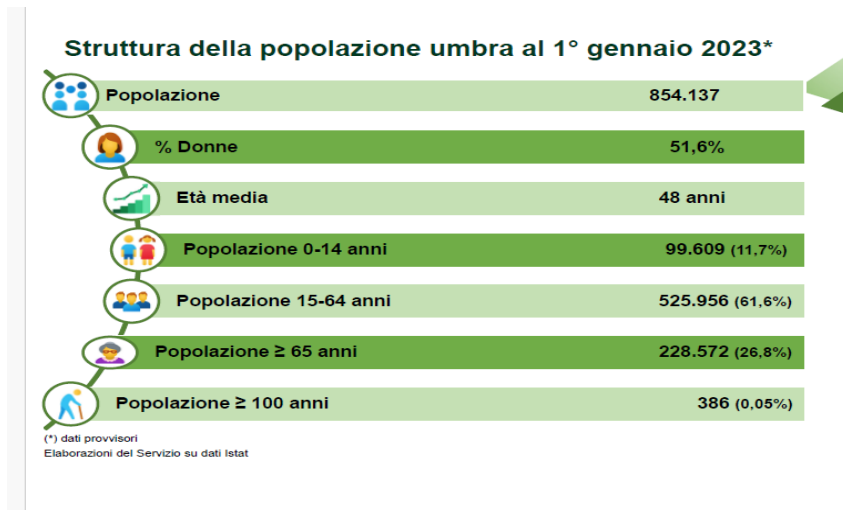
L'esigenza di costruire un sistema stabile di politiche in favore delle persone anziane viene ribadito anche dalle novità introdotte dalla legge 23 marzo 2023, n. 33, recante delega al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane, che ha individuato una serie di interventi ritenuti necessari per assicurare alla platea delle persone anziane, anche non autosufficienti, una migliore qualità delle condizioni di vita e l'accesso ai servizi sociali, nonché attività per contrastare e prevenire l'isolamento sociale.

Difatti, il decreto legislativo del 15 marzo 2024, n. 29, in attuazione alle disposizioni di legge, ha provveduto a delineare misure idonee a promuovere l'invecchiamento attivo, prevenire e contrastare fenomeni di decadimento delle condizioni di salute, nonché interventi volti a semplificare l'accesso ai servizi sociali e sanitari rivolti alle persone anziane, siano esse autosufficienti che non autosufficienti, esortando le Regioni, nell'ambito della programmazione integrata regionale e locale e nel più ampio quadro delle progettualità finanziate nell'ambito del FNPS, a programmare interventi tali da favorire l'invecchiamento attivo mediante la promozione di progetti che pongono al centro le persone anziane, anche non autosufficienti.

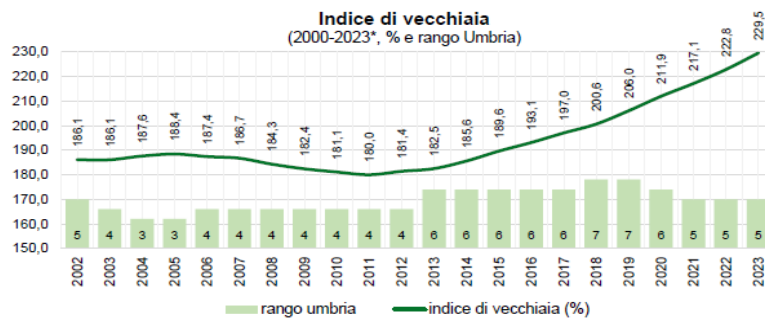
### **I dati sull'invecchiamento in Umbria: profilo socio-demografico.**

I dati sulla struttura della popolazione umbra al 1° gennaio 2023 (ultimi dati Istat disponibili),

descrivono una popolazione totale di 854.137 persone con un'età media di 48 anni. Il 51,6% sono donne, il 61,6% è rappresentato dalla popolazione 15–64 anni con 525.956 soggetti, l'11,7% è rappresentato dalla popolazione 0-14 anni con 99.609 abitanti. Si assiste ad un aumento della popolazione over 65 che rappresenta il 26,8% della popolazione regionale, cioè 228.572 delle persone sono anziane. Lo 0,05% di queste, cioè 386 persone, hanno più di 100 anni.



## Indice di vecchiaia



**228.572** unità gli **ultra-sessantacinquenni**  
**78.700** superano gli **80 anni**  
**386** i **centenari**  
**229,5%** l'**indice di vecchiaia** nel 2023: circa 23 anziani (over 65) ogni 10 bambini (0-14 anni)

ngo = posizione assunta dall'Umbria nella classifica delle regioni italiane ordinate in modo decrescente rispetto all'indice di vecchiaia.  
 \*dati provvisori; Elaborazioni del Servizio su dati Istat

Riferimenti sito Umbria in cifre

[La popolazione in Umbria al 1° gennaio 2023](#)

[La questione demografica in Umbria: il calo e l'invecchiamento della popolazione](#)

## La *policy* regionale.

Dall'analisi della struttura della popolazione emerge l'importanza di una convergenza di tutte le

politiche quale esercizio necessario ad attutire ed equilibrare i mutamenti demografici e garantire una società equa per tutte le età. Nella governance delle politiche della Regione Umbria si è reso necessario superare le visioni settoriali ed entrare in un'ottica di sistema nell'affrontare le sfide legate all'invecchiamento, superando la visione classica che demanda per lo più ai soli responsabili delle politiche sociali e sanitarie la produzione e la gestione degli interventi in tale ambito.

Il rafforzamento del partenariato rappresenta, soprattutto allo stato attuale e nel prossimo futuro, la risposta alla necessità di coinvolgere nei processi di produzione delle politiche e nell'attuazione dei servizi gli stakeholder rilevanti attraverso strumenti di consultazione e co-decisione.

### **Conferenza regionale**

Con tali presupposti il 3 Luglio del 2023 la Regione Umbria ha organizzato la Conferenza regionale sulle politiche dell'Invecchiamento Attivo dal titolo "VIVI ATTIVO", un evento importante per dare nuovo slancio alle politiche e nel quale è stato ribadito il sostegno della Regione nei confronti degli Enti locali e degli stakeholder (brochure allegato).

La Conferenza regionale è stata l'occasione per ribadire il rapporto di collaborazione tra la Regione Umbria e il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il contributo del direttore del Dipartimento dott. Alfredo Ferrante ha consolidato l'importante lavoro svolto dalla Regione Umbria nell'ambito del Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo.

### **I Piani territoriali per l'invecchiamento attivo.**

Dare impulso alle politiche per la promozione dell'invecchiamento attivo e sostenere gli Enti locali nella programmazione e gestione dei servizi rivolti alla popolazione anziana, sono stati al centro del finanziamento della Legge regionale degli Esercizi Finanziari anno 2023 e anno 2024.

In questi anni la Giunta Regionale ha rinnovato il finanziamento della legge 11/2015 per le aree che riguardano l'invecchiamento attivo con risorse pari a 250.000,00 euro per il 2023 e 250.000,00 per il 2024 segnando un cambio di passo con i precedenti anni.

Le risorse sono state destinate a sostenere le Zone sociali/Unione dei Comuni del Trasimeno per la creazione della programmazione di Zona con i Piani territoriali per l'invecchiamento attivo.

La Giunta regionale con la DGR n. 1091 del 25/10/2023 ha deliberato l'atto di indirizzo per la definizione di azioni finanziate con risorse pari ad euro 250.000,00 a valere sul Fondo Sociale Regionale EF 2023 nel quale è stato garantito il sostegno agli Enti locali e ai Centri socio culturali sociali e alle associazioni che svolgono attività o interventi in favore della popolazione anziana. Le stesse associazioni che sono state duramente colpite dalla pandemia da COVID 19.

I Piani territoriali per l'invecchiamento attivo sono stati approvati con Determinazione Dirigenziale n. 5287 del 21/05/2024 recante DGR n.1091 del 25/10/2023 recante "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo di cui alla Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali" artt. 268, 270, 276, 291, 293 e 294. Atto di indirizzo per la definizione di azioni finanziate con risorse pari ad euro 250.000,00 a valere sul Fondo Sociale Regionale". Approvazione Piani territoriali.

Le risorse EF 2023 sono state conseguentemente trasferite con Determinazione Dirigenziale n. 5293 del 21/05/2024 recante DGR n. 1091 del 25/10/2023 recante "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo di cui alla Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali" artt. 268, 270, 276, 291, 293 e 294. Atto di indirizzo per la definizione di azioni finanziate con risorse pari ad euro 250.000,00 a valere sul Fondo Sociale Regionale". Liquidazione risorse pari ad € 250.000,00 a valere sul Fondo Sociale Regionale- cap. 02898\_S. Determinazioni."

Nel 2024 la Giunta regionale con DGR n 1036 del 20/09/2024 ha deliberato l'atto di indirizzo per la definizione di azioni finanziate con risorse pari ad euro 250.000,00 a valere sul Fondo Sociale Regionale, E.F. 2024. Con questo atto di indirizzo la Giunta ha ribadito il sostegno alla programmazione di territorio e potenziato ed implementato le attività inserite nei Piani territoriali per

l'invecchiamento attivo attuati dalle Zone sociali/Unione dei Comuni del Trasimeno con particolare riguardo alle interazioni con il progetto strategico delle Aree interne "INSIEME".

Le risorse EF 2024 sono state conseguentemente trasferite con Determinazione Dirigenziale n. 11791 del 11/11/2024 recante DGR 1036 del 20/09/2024 atto di indirizzo in materia di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo di cui alla Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali". Impegno e liquidazione delle risorse a valere sul Fondo Sociale Regionale, CAP 02898\_S pari ad euro 250.000,00. Determinazioni.

### **Workshop regionale sulle politiche per l'invecchiamento attivo.**

La Regione Umbria, nell'ambito del Progetto "Coordinamento nazionale partecipato, multilivello delle politiche dell'Invecchiamento attivo" promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Famiglia e coordinato da IRCCS-INRCA, nel mese di Marzo del 2024 ha realizzato un workshop rivolto agli stakeholder a vario titolo interessati alla tematica.

La giornata di lavoro ha rappresentato un'occasione per coinvolgere attivamente tutte le risorse presenti nel territorio regionale considerate parte integrante dei processi di costruzione delle politiche. La giornata di lavoro ha rappresentato, inoltre, un'occasione di approfondimento con i rappresentanti dell'Amministrazione regionale e gli esperti di INRCA di Ancona, in merito alle tematiche legate all'invecchiamento attivo.

Durante il workshop sono stati affrontati le tematiche riguardanti:

il percorso di costruzione del Tavolo permanente sull'invecchiamento attivo quale strumento partecipato e co-decisionale per la governance delle politiche regionali;

il percorso di definizione delle politiche e degli interventi per l'invecchiamento attivo da implementare nel breve-medio termine sul territorio regionale;

il coordinamento con le azioni richieste alle Regioni dal nuovo Decreto Legislativo sull'invecchiamento attivo, in attuazione della Legge 33/2023 "Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane".

### **Tavolo Permanente Tavolo permanente per le politiche di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento**

L'impegno della Giunta Regionale è stato espresso anche nel Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2024 - approvato dall'Assemblea Legislativa con risoluzione n. 368 del 12 dicembre 2023, che, tra gli "Obiettivi Strategici individuati per contrastare le diverse forme di povertà e per promuovere l'inclusione sociale", inserisce quello di promuovere e valorizzare le politiche dell'invecchiamento attivo della popolazione.

Difatti con la Deliberazione n. 274 del 27/03/2024 la Giunta Regionale istituisce il Tavolo permanente per le politiche di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo di cui alla Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali".

Con l'istituzione del Tavolo permanente la Regione Umbria ha inteso formalizzare il "luogo" della piena partecipazione delle persone anziane alla vita sociale ed anche lo "spazio" utile all'attivazione di sistemi di protezione sociale in relazione ai cambiamenti imposti dall'evoluzione tecnologica, dal mutamento della situazione demografica e socio-economica della popolazione umbra.

Il Tavolo permanente regionale per l'invecchiamento attivo assolve, quindi, alle funzioni di supporto alla Giunta regionale e di raccordo tra i soggetti attuatori e destinatari della Legge Regionale n. 11/2015, della normativa nazionale ed europea di settore. In particolare il Tavolo: - esprime pareri e formula proposte sulla pianificazione per gli aspetti connessi con le disposizioni della Legge Regionale 11/2015, della normativa nazionale ed europea di settore; - svolge un coordinamento complessivo per le forme di integrazione tra i programmi ed i progetti afferenti alle aree di competenza; - favorisce la condivisione e il confronto delle esperienze, delle buone pratiche, dei metodi e degli strumenti di lavoro da adottare a livello locale per garantire l'armonizzazione dei risultati su tutto il territorio regionale.

### **Aree interne PR FSE Plus e FESR 2021/2027 Progetto strategico "INSIEME - Socializzazione e Inclusione nelle aree interne della Regione Umbria".**

Il progetto "Insieme" si rivolge ai territori delle cinque Aree Interne della Regione, ove mira a realizzare percorsi di condivisione intergenerazionale, che coinvolgano bambini e giovani, da un

lato, le persone anziane e le loro famiglie attraverso la messa a disposizione di spazi appositamente riqualificati per svolgervi specifiche attività.

La finalità del Progetto è quella di dare nuova vita agli spazi promuovendo l'integrazione e l'inclusione mediante percorsi di condivisione tra le giovani generazioni e quelle più anziane in termini di arricchimento reciproco e attivare le comunità nel contesto locale attraverso forme di inclusione sociale rivolte a bambini, ragazzi e anziani e di conseguenza alle famiglie e contribuire a creare le condizioni che favoriscano la permanenza delle persone nel territorio, contrastando così il fenomeno delle Aree Interne.

### **Il quadro delle risorse dal 2022 al 2024.**

Il quadro delle risorse programmate e, o stanziati nel biennio 2022/2024 si riferisce sia a risorse proprie e quindi al Fondo sociale regionale che alle risorse programmate nel PR FSE Plus 2021/2027.

Per quanto riguarda il Fondo sociale regionale per l'Esercizio Finanziario 2023 sono stati stanziati ed erogati € 250.000,00 come precedentemente descritto con DGR n. 1091 del 25/10/2023 e con DD n. 5293 del 21/05/2024 sono state trasferite le risorse stanziati con l'atto di indirizzo per la definizione di azioni finanziate con risorse pari ad euro 250.000,00 a valere sul Fondo Sociale Regionale". Liquidazione risorse pari ad € 250.000,00 a valere sul Fondo Sociale Regionale- cap. 02898\_S.

Sempre per quanto riguarda il Fondo sociale regionale per l'Esercizio Finanziario 2024 sono stati stanziati ed erogati ulteriori 250.000,00 euro come precedentemente con DGR n. 1036 del 20/09/2024, mentre con Determinazione Dirigenziale n. 11791 del 11/11/2024 sono state trasferite le risorse stanziati con l'atto di indirizzo per la definizione di azioni finanziate con risorse pari ad euro 250.000,00 a valere sul Fondo Sociale Regionale". Liquidazione risorse pari ad € 250.000,00 a valere sul Fondo Sociale Regionale- cap. 02898\_S.

Per quanto riguarda il Piano Regionale (PR) FSE Plus 2021/2027 le azioni e le risorse programmate per lo sviluppo delle politiche per l'invecchiamento attivo, come descritto nel Documento di Indirizzo Attuativo FSE plus 2021/2027 sono:

- per quanto riguarda l'ASSE inclusione OBIETTIVO SPECIFICO k) Azione di sistema regionale volta a promuovere il miglioramento della qualità della vita, della partecipazione sociale attiva e della sicurezza delle persone che invecchiano Sono state programmate azioni per incoraggiare l'invecchiamento attivo e sano con uno stanziamento di risorse pari ad € 1.500.000,00;
- per quanto riguarda l'ASSE inclusione OBIETTIVO SPECIFICO k) (ESO4.11) Progetto "Insieme" per la promozione di percorsi per l'inclusività dei giovani e l'invecchiamento attivo anche attraverso forme di scambio intergenerazionale nelle Aree Interne. Sono state programmate azioni per incoraggiare l'invecchiamento attivo e sano con uno stanziamento di risorse pari ad € 2.340.000,00;
- ARPAL, ASSE occupazione OBIETTIVO SPECIFICO d) (ESO4.4) sono Misure contemplate per promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute. Sono state quindi programmate azioni per incoraggiare l'invecchiamento attivo e sano con uno stanziamento di risorse pari ad € 1.500.000,00.



# VIVI ATTIVO

## Conferenza regionale sulle politiche dell'invecchiamento attivo

Regione Umbria, Palazzo Donini, Corso Vannucci 96, Perugia

Salone D'Onore

lunedì 3 luglio 2023 (9:30-13:30)



### PROGRAMMA

#### 9:00 Registrazione dei partecipanti

#### 9:30 Saluti istituzionali

- Luca Coletto, Assessore alla salute e politiche sociali Regione Umbria
- Franco Zaffini, Presidente 10a Commissione Sanità lavoro e Affari sociali del Senato - Relatore della Legge Delega sulla Terza Età
- Alfredo Ferrante, Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Massimo D'Angelo, Direttore regionale Salute e Welfare
- Donatella Tessei, Presidente Regione Umbria

#### 10:00 Introduzione ai lavori

- Enrico Ricci, Dirigente Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione socio-sanitaria. Economia sociale e terzo settore.

#### Moderatrici

- Serenella Tasselli e Ida Merli, Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione socio-sanitaria. Economia sociale e terzo settore

#### 10:15 Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo:

##### L'esperienza della Regione Umbria

- Marco Sacci, Ricercatore IRCCS INRCA

#### 10:30 Struttura della popolazione umbra

- Mirella Castrichini, Servizio Trasparenza, anticorruzione, privacy e Ufficio Regionale di Statistica

#### 10:45 Il Piano della Prevenzione Regionale e l'invecchiamento

- Salvatore Macri, Servizio Prevenzione, Sanità veterinaria, Sicurezza alimentare

#### 11:00 Transizione al digitale: i centri di facilitazione DIGIPASS

- Andrea Castellani, Servizio Transizione al digitale della PA, Semplificazione, Innovazione tecnologica, Transizione al digitale delle imprese, Agenda Digitale



#### 11:15 Le città accessibili: i P.E.B.A (Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche)

- Paolo Gattini, Servizio Urbanistico, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio

#### 11:30 Le biblioteche come luogo per promuovere e favorire l'invecchiamento attivo

- Olimpia Bartolucci, Servizio Valorizzazione risorse culturali. Musei, archivi e biblioteche

#### 11:45 Recepimento L. 18 agosto 2015, n.141

"Disposizioni in materia di agricoltura sociale". Una occasione per rafforzare la collaborazione tra imprese agricole e operatori del sociale

- Daniela Toccacelo, Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari

#### 12:00 Il ruolo di Fondazione Perugia nella promozione di buone prassi per le politiche di welfare

- Daniela Manni, Presidente Commissione Welfare Fondazione Perugia

#### 12:15 Il volontariato e la promozione sociale nelle politiche per l'invecchiamento attivo: esperienze realizzate e prospettive alla luce del nuovo Codice del Terzo settore

- Manlio Mariotti, Presidente Auser Regionale Umbria

#### 12:30 Terza età ed invecchiamento attivo, ricchezza per la città

- Edi Cicchi, Assessore Comune di Perugia, Coordinatrice Commissione Welfare ANCI Umbria

#### 12:45 Dibattito

#### 13:30 Fine dei lavori



Per partecipare tramite collegamento web:

<https://regioneumbria.webex.com/regioneumbria-ii/?php?>

MTID=mb8629e55d8e190db48684d179acfe504